

Liceo “Marie Curie” (Meda)
Scientifico – Classico – Linguistico

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

a.s. 2016/17

CLASSE	Indirizzo di studio
Quinta C	Liceo Scientifico

Docente	Michela Marelli
Disciplina	Filosofia
Monte ore settimanale nella classe	Tre ore
Documento di programmazione disciplinare presentato in data 26 ottobre 2016	

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

1.1 Profilo generale della classe

La classe dimostra interesse per gli argomenti affrontati e segue con attenzione le lezioni; l'approccio all'attività didattica è diventato nel corso del triennio meno passivo e più partecipativo. La motivazione all'apprendimento è buona e l'impegno nello studio individuale risulta costante per quasi tutti gli studenti; in alcuni casi permangono fragilità a livello di capacità di rielaborazione e di sintesi dei contenuti appresi.

1.2 Alunni con bisogni educativi speciali (alunni diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento)

Per eventuali studenti con bisogni educativi specifici (BES) il Piano Didattico Personalizzato è disponibile agli atti.

1.3 Livelli di partenza rilevati e fonti di rilevazione dei dati

Il livello dei prerequisiti risulta sufficiente per 5 studenti; medio per 16 studenti; alto per 2 studenti.

FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

- griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se si, specificare quali griglie)
- tecniche di osservazione
- test d'ingresso
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- altro: esiti scorso anno scolastico; valutazione lavori estivi.

2. QUADRO DELLE COMPETENZE (cfr. Documento del Dipartimento di Materia)

OBIETTIVI GENERALI DELL'ASSE STORICO-SOCIALE

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
2. collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
3. riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio.

OBIETTIVI GENERALI DELL'ASSE DEI LINGUAGGI

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi;
2. assumere la forma dialogica come modalità peculiare dell'interazione personale;
3. leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.

2.1 Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze

FILOSOFIA	
Classi 5°Liceo Classico - 5°Liceo Scientifico - 5°Liceo Scienze Applicate	
Competenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none">▪ Esprimere i temi filosofici in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo;▪ confrontare teorie e concetti individuandone i nessi logici e storici;▪ interpretare i testi degli autori in una prospettiva critica;▪ sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute;▪ individuare possibili spunti di approfondimento e di ricerca personale.	<ul style="list-style-type: none">▪ Cogliere gli elementi storici, culturali, teorici e logici di un autore/tema filosofico, comprendendone il significato;▪ cogliere il contenuto e il significato di un testo filosofico, ricostruendone, se richiesto, passaggi tematici e argomentativi;▪ comprendere il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica e la loro evoluzione;▪ utilizzare correttamente il lessico della disciplina;▪ confrontare e contestualizzare le differenti risposte date dai filosofi ad uno stesso problema;▪ approfondire un argomento mediante ricerche di vario genere.
Conoscenze:	
<ul style="list-style-type: none">▪ Temi, concetti e problemi della storia della filosofia contemporanea, dall'idealismo ai giorni nostri, colti nei loro aspetti più significativi.	

3. CONTENUTI SPECIFICI DEL PROGRAMMA

- **Il Romanticismo:** l'esaltazione del sentimento; il tema dell'Infinito; arte e filosofia; la visione organicistica della natura.
- L'idealismo assoluto di **G.W.F. Hegel:** la realtà come Spirito e la dialettica come legge di sviluppo universale; il ruolo della contraddizione; il concetto di *Aufhebung*; panlogismo e giustificazionismo. Caratteri della *Fenomenologia dello Spirito*; la figura del servo-padrone. Le articolazioni del sistema hegeliano: logica, filosofia della natura e filosofia dello Spirito; lo

Stato etico; la Storia del mondo come atto della ragione; la filosofia come “nottola di Minerva”. Destra e Sinistra hegeliana.

- **Arthur Schopenhauer** e la critica irrazionalistica all’hegelismo: l’influenza della filosofia kantiana e della sapienza indiana; il mondo come rappresentazione e la legge di causalità; la Volontà di vivere e le sue oggettivazioni; la vita umana tra dolore e noia; le vie di liberazione dal dolore e la *noluntas*; pessimismo e irrazionalismo nel pensiero schopenhaueriano.
- **Soeren Kierkegaard** e la verità del Singolo. La scrittura filosofica e le “maschere” della verità. Il rifiuto del sistema hegeliano. Esistenza e possibilità: vita estetica, vita etica e vita religiosa. Il tema dell’angoscia e il paradosso della fede.
- La “Scuola del sospetto” e la decostruzione delle certezze

Karl Marx: il rovesciamento della dialettica hegeliana; Marx e Feuerbach: filosofia e prassi; l’alienazione nel lavoro e le sue forme; il materialismo storico-dialettico e la critica alle ideologie; la lotta di classe; l’utopia del comunismo. La teoria del plusvalore nel *Capitale*.

Friedrich Nietzsche: la “fedeltà alla terra” e l’esaltazione dei valori vitali; dionisiaco e apollineo; il metodo genealogico e la “trasvalutazione” dei valori; la “morte di Dio” e il nichilismo; la figura dell’Oltreuomo; eterno ritorno e *amor fati*; la volontà di potenza e le sue interpretazioni.

Lecture da “*Umano, troppo umano*” e “*Così parlò Zarathustra*”.

Sigmund Freud: la rivoluzione psicoanalitica come dissoluzione dell’umanesimo classico; dagli studi sull’isteria alla scoperta dell’inconscio; le tracce dell’inconscio: le nevrosi, i sogni e la psicopatologia della vita quotidiana; il conflitto tra *Es*, *Io* e *Super-io* nella seconda topica; il complesso di Edipo; il disagio della civiltà: *Eros* e *Thanatos*. Pessimismo antropologico e determinismo.

- La riflessione sul rapporto tra sapere scientifico e sapere filosofico nell’Ottocento e nel Novecento

Caratteri generali del **Positivismo**. Il modello evolucionistico di **Herbert Spencer**.

Henri Bergson e la critica al Positivismo: interiorità, durata reale e libertà; materia e memoria; intelligenza e intuizione; l’evoluzione creatrice e lo slancio vitale come principio ontologico.

Il **Circolo di Vienna** e il Neopositivismo: “Mai più metafisica!”; il principio di verificaione; la polemica sui protocolli; la liberalizzazione del Neopositivismo.

Il rapporto tra scienza e filosofia nel pensiero di **Ludwig Wittgenstein**: la corrispondenza tra mondo e linguaggio e il significato del “mistico” nel *Tractatus logico-philosophicus*; la teoria dei “giochi linguistici” e la filosofia come terapia nelle *Ricerche filosofiche*.

L’epistemologia critica di **Karl Popper**: il principio di falsificabilità come criterio di demarcazione e la critica all’induttivismo; il fallibilismo; il rapporto fra teoria e “base” empirica”; la rivalutazione della metafisica; scienza e società aperta; la miseria dello

storicismo; il realismo nella teoria dei tre mondi.

- Caratteri generali dell'**Esistenzialismo contemporaneo**: il metodo fenomenologico nelle filosofie dell'esistenza; i temi della possibilità, della scelta e dell'angoscia.

Martin Heidegger e l'analitica esistenziale in *Essere e tempo*: il *Dasein* come "progetto gettato"; la *cura* come cifra sintetica dell'esistenza; autenticità e inautenticità; *L'essere-per-la-morte*; tempo, temporalità e senso dell'essere.

Le tematiche heideggeriane dopo la *Kehre*: l'oblio della "differenza ontologica" nella metafisica occidentale; la poesia come disvelamento dell'essere e come pensiero rammemorante; la "questione della tecnica".

4. EVENTUALI PERCORSI MULTIDISCIPLINARI

Non sono previsti percorsi strutturati, ma costanti rimandi ad altre discipline.

5. METODOLOGIE

Lezione frontale; lezione partecipata; metodo induttivo; discussione guidata.

6. AUSILI DIDATTICI

Manuale in adozione: Ruffaldi- Nicola-Terravecchia-Sani, *Il nuovo pensiero plurale*, Ed. Loescher, voll. 2B, 3A, 3B.
Materiali in fotocopia.
Articoli di giornale.
Strumenti multimediali.

7. MODALITÀ DI RECUPERO DELLE LACUNE RILEVATE E DI EVENTUALE VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

- Recupero curricolare: *in itinere*
- Recupero extra-curricolare: sportello Help
- Valorizzazione eccellenze: approfondimenti.

8. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

(cfr. Documento del Dipartimento di Materia)

In base ai principi contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa, il Dipartimento di Filosofia e Storia decide che i criteri di valutazione siano improntati al progressivo rafforzamento delle conoscenze, abilità e competenze, anche ai fini di sviluppare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini. La valutazione dovrà tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ogni studente rispetto alla situazione di partenza, commisurandolo alla conoscenza degli

argomenti, alle capacità analitiche e sintetiche, alla padronanza dei procedimenti logici e delle loro articolazioni, all'ampiezza del patrimonio linguistico, all'impegno, alla frequenza ed alla fattiva collaborazione con l'insegnante e con i compagni.

Strumenti di verifica	Le prove di verifica saranno condotte utilizzando sia la forma orale che quella scritta. La motivazione di tale scelta deriva dall'opportunità di avviare gli studenti alle prove dell'Esame di Stato e di monitorare costantemente, mediante l'alternanza di prove orali e scritte, il profitto delle classi.
Numero obbligatorio di verifiche per periodo	2 verifiche di cui almeno 1 orale nel trimestre; 3 verifiche di cui almeno 1 orale nel pentamestre.
Tipologia delle verifiche scritte	Una o più delle tipologie della III prova scritta dell'Esame di Stato, eventuali analisi ed interpretazione di testi, anche in forma multimediale.
Tipologia delle verifiche orali	Interrogazioni ed eventuali relazioni.
Criteri di misurazione della verifica	Cfr. Scheda di misurazione dei parametri di valutazione disciplinare (Allegato 2 del P.T.O.F.)
Tempi di correzione	Entro 21 giorni
Modalità di notifica alla classe	Diretta e motivata
Modalità di trasmissione della valutazione alle famiglie	Registro elettronico

9. COMPETENZE DI CITTADINANZA

La disciplina concorre per sua natura a sviluppare attraverso tutte le attività didattiche le competenze chiave di cittadinanza, articolate al punto 3 del Documento del C.d.C., a cui si rimanda.

1. **IMPARARE A IMPARARE**
2. **PROGETTARE**
3. **RISOLVERE PROBLEMI**
4. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI**
5. **ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI**
6. **COMUNICARE**
7. **COLLABORARE E PARTECIPARE**
8. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**

Indice

- 1. Analisi della situazione di partenza**
 - 1.1 Profilo generale della classe**
 - 1.2 Alunni con bisogni educativi speciali**
 - 1.3 Livelli di partenza rilevati e fonti di rilevazione dei dati**
- 2. Quadro delle competenze**
 - 2.1 Articolazione delle competenze**
- 3. Contenuti specifici del programma**
- 4. Eventuali percorsi multidisciplinari**
- 5. Metodologie**
- 6. Ausili didattici**
- 7. Modalità di recupero delle lacune rilevate e di eventuale valorizzazione delle eccellenze**
- 8. Verifica e valutazione degli apprendimenti**
- 9. Competenze di cittadinanza**

